

2016

Relazione sulla gestione



TE.AM. S.r.l.

Piazza Martiri 1

48022 LUGO (RA)

31/12/2016

Relazione sulla gestione esercizio 2016 – Sezione operativa dati gestionali ai sensi dell'articolo 2428 codice civile

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra attenzione ed approvazione evidenzia una perdita di € 224.556,06, rispetto ad una dell'esercizio precedente di € € 212.246,16.

Quanto sopra esposto risulta evidenziato dal seguente conto economico riclassificato:

Conto Economico riclassificato	2016	2015	2014	2013
Ricavi netti	1.129.680,96	1.149.423,82	1.112.737,14	1.106.138,49
Costi esterni	271.555,45	259.403,64	285.455,85	280.888,48
Valore Aggiunto	858.125,51	890.020,18	827.281,29	825.250,01
Costo del lavoro	-	-	-	-
Margine Operativo Lordo	858.125,51	890.020,18	827.281,29	825.250,01
Ammortamenti	1.073.138,35	1.084.841,63	1.074.106,82	1.054.534,82
Risultato Operativo Caratteristico	-215.012,84	-194.821,45	-246.825,53	-229.284,81
Proventi accessori	-	-	-	-
Proventi finanziari	23.550,04	33.662,25	35.034,50	21.853,04
Oneri finanziari	33.093,26	51.086,96	63.446,94	78.355,78
Risultato Ordinario	-224.556,06	-212.246,16	-275.237,97	-285.787,55
Componenti straordinarie nette	-	-	-	714,29
Risultato prima delle imposte	-224.556,06	-212.246,16	-275.237,97	-285.073,26
Imposte sul reddito	-	-	-	-
Risultato netto	-224.556,06	-212.246,16	-275.237,97	-285.073,26

Dall'analisi dei risultati riclassificati è possibile trarre alcune conclusioni:

- 1) Risulta evidente l'effetto positivo da un punto di vista economico delle decisioni assunte dall'assemblea dei soci del 01/12/2011. Come evidenziato anche in sede di approvazione dei bilanci precedenti le decisioni assunte alla fine dell'esercizio 2011 rappresentano la conclusione di un articolato percorso, sia tecnico che politico, che ha coinvolto tutte le Giunte ed i Consigli comunali dei Comuni soci, unitamente ai tecnici ed alle rappresentanze politiche facenti capo all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

In occasione della citata assemblea straordinaria, i soci hanno deliberato:

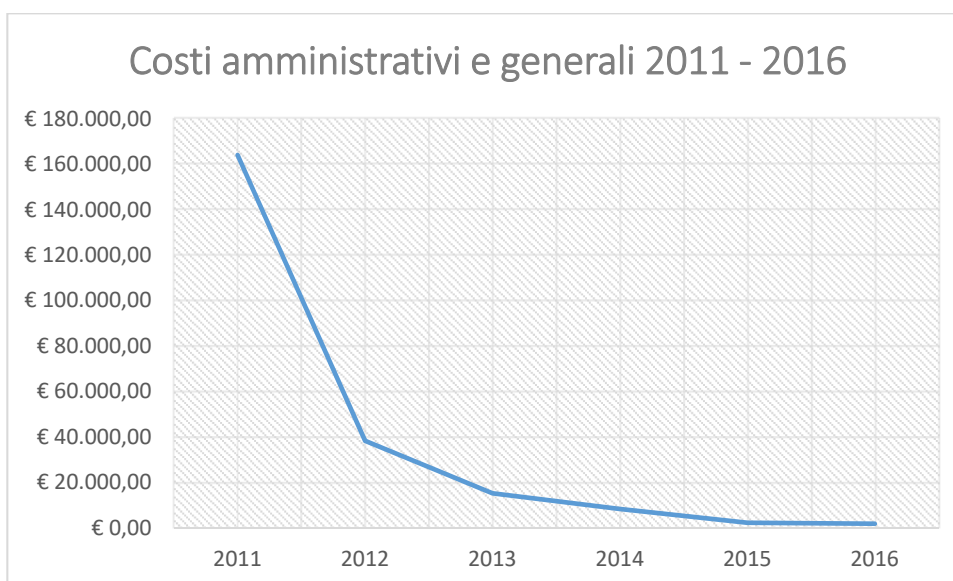
- a) la trasformazione di TE.AM da società per azioni a società a responsabilità limitata e l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica,

garantisce il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l'oggetto sociale al fine di consentire alla società lo svolgimento di un ruolo centrale fra le gli enti partecipati dai comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- b) la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, con destinazione della differenza alla riserva sovrapprezzo quote;
- c) La sostituzione dell'organo di amministrativo collegiale con un amministratore Unico, che è stato scelto fra le professionalità presenti all'interno dei Comuni soci, senza prevedere alcun compenso per l'attività svolta;
- d) Contestualmente all'esecutività della delibera di riduzione del capitale, essendo venuti meno i presupposti di legge, è decaduto il collegio sindacale e non si è proceduto volontariamente ad una nuova nomina, valutando il sistema di controllo da parte degli enti locali soci, anche ai sensi del D.L. 174/2012, ed il controllo analogo operato dagli stessi, ai sensi del regolamento approvato in sede di trasformazione, esaustivo.
- e) L'utilizzo di personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, senza alcun compenso aggiuntivo, per la gestione degli adempimenti contabili ed amministrativi, che ha prodotto ulteriori risparmi dei costi di carattere generale.

Il risparmio in termini di costi amministrativi e gestionali a partire dal 2012 ad oggi è stato di oltre 750.000 euro ed è evidenziato nei seguenti prospetti:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costi di gestione amministrativa e contabile e legale	€ 82.663,70	€ 33.688,00	€ 13.733,51	€ 6.448,00	€ -	€ -
Costo Consiglio di amministrazione	€ 46.716,88					
Costo Organo di revisione	€ 34.649,12	€ 2.578,78	€ -	€ -	€ -	€ -
Software amministrativi		€ 1.974,48	€ 1.372,45	€ 1.777,95	€ 2.149,00	€ 1.736,50
	€164.029,70	€ 38.241,26	€ 15.105,96	€ 8.225,95	€ 2.149,00	€ 1.736,50



Esaurita tale premessa, i cui effetti economici sono proseguiti anche nell'esercizio 2016, in termini di ulteriori minori costi per servizi di amministrazione e gestione della società e saranno evidenziati dall'analisi del conto economico riclassificato, descriviamo i principali eventi che hanno inciso sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

a) Il Programma quinquennale degli investimenti nel settore idrico integrato (POG C.I.I. 2008-2012) e gli interventi nel campo dell'igiene ambientale.

Come è stato più volte riportato, anche in questa sede, negli ultimi due anni, la Regione Emilia Romagna, al fine di ricercare modelli gestionali alternativi a quelli esistenti, ha consentito la partecipazione delle società degli *asset* al finanziamento degli interventi previsti dal programma degli investimenti nel settore idrico integrato per il quinquennio 2008-2012. Infatti, con delibera della Giunta Regionale n. 2201/2009 del 28 dicembre 2009, avente ad oggetto "Direttiva per la regolazione degli interventi finanziati dalle società delle proprietà e dai comuni", la nostra Regione ha disciplinato le modalità mediante le quali regolare la possibilità da parte delle società degli *asset* di finanziare opere del servizio idrico integrato, avviando in tal senso un percorso che, a far tempo dal 2010, ha portato, oltre alla definitiva individuazione degli investimenti oggetto di finanziamento, alla stesura delle convenzioni e delle procedure riguardanti la progettazione, l'assegnazione dei lavori, la rendicontazione e le modalità di fatturazione. Gli investimenti approvati in via definitiva da A.T.ER.S.I.R. per un importo complessivo di € 3.126.198,86, erano i seguenti:

<i>Denominazione progetto</i>	<i>POG 08 - 12 Progetti esecutivi approvati</i>
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto	€ 397.384,14
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto	€ 483.661,12
Collegamento a depurazione della località di passogatto	€ 184.377,16
Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	€ 335.416,80
Collegamento alla depurazione di Via S. Francesco e di Via Guidana	€ 116.721,91
Realizzazione di tratto di fognatura (ml 1.400,00) in Via Raspona	€ 440.000,00
Collegamento alla depurazione di Masiera	€ 585.000,00
Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente DN 250 da Via Chiesuola a Via dei Martiri	€ 358.513,64
Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo	€ 225.124,09
<i>Totali</i>	€ 3.126.198,86

Il completamento di tutti gli interventi previsti, avrà effetti positivi sui ricavi della società, grazie all'incremento dei canoni di affitto di azienda ad Hera S.p.A..

Per questi motivi, l'apertura (tutt'altro che scontata) concessa dalla Regione alle società degli *asset* per il finanziamento di nuovi investimenti nel S.I.I. è stata valutata, fin dai primi momenti, con soddisfazione da parte della Proprietà e dell'organo amministrativo della società; tuttavia, il ritardo con il quale si è giunti a tale determinazione (circa due anni, se si considera che la delibera della Giunta Regionale è di fine 2009, a fronte di un piano quinquennale degli investimenti che presupponeva il proprio avvio all'inizio del 2008), unitamente ai successivi tempi resisi necessari alla definizione delle convenzioni (prima) ed allo sviluppo della progettazione esecutiva ed all'assegnazione dei lavori (poi), hanno comportato uno slittamento delle tempistiche, peraltro solo su una parte degli interventi previsti (nel senso che i restanti investimenti sono, allo stato attuale, solo in fase preliminare di definizione), di oltre tre anni, sui cinque complessivi previsti dal "POG C.I.I. 2008-2012".

Il ritardo, rispetto alla programmazione iniziale, con cui sono stati avviati gli interventi, unitamente al fatto che il sistema transitorio di determinazione dei canoni di affitto di azienda ha ancorato la determinazione del corrispettivo dovuto a tale titolo per l'esercizio 2016, agli investimenti effettuati al 31/12/2014, ha generato un incremento dei canoni meno che proporzionale rispetto ai lavori effettivamente conclusi e per i quali è iniziata la procedura di ammortamento.

Al 31/12/2012, l'unico progetto per il quale era stato approvato lo stato finale era infatti quello relativo alla "messa in sicurezza della rete scolante di Lugo ovest II stralcio - I lotto", per € 400.836,94.

Nel corso del 2016 si sono conclusi tutti i lavori ancora in essere, ciò comporterà un incremento dei canoni da parte del gestore del servizio idrico, che andrà a regime a decorrere dal 2018.

Alla fine dell'esercizio 2016 risultano, pertanto, conclusi tutti i seguenti investimenti:

- **Lugo** - Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto - Anno fine lavori 2012;
- **Lugo** - Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto - Anno fine lavori 2014;
- **Lugo** - Collegamento a depurazione della località Passogatto - Anno fine lavori 2014;
- **Cotignola** - Collegamento alla depurazione di Via S.Francesco e di Via Guidana Anno fine lavori 2014;
- **Russi** - Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente da Via Chiesuola a Via dei Martiri - Anno fine lavori 2014;
- **Fusignano** - Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo - Anno fine lavori 2014;
- **Alfonsine** - Realizzazione tratto di fognatura in Via Raspona - Anno fine lavori 2016;
- **Lugo** - Collegamento alla depurazione della località La Viola - Via Mondaniga - Anno fine lavori 2016;
- **Bagnacavallo** - Collegamento alla depurazione di Masiera - Anno fine lavori 2016.

Il prospetto sotto riportato evidenzia analiticamente gli interventi effettuati alla data del 31/12/2016:

Denominazione progetto	POG 08 - 12 Progetti esecutivi approvati	Totale immobilizzazioni al 31/12/2016 stato finale	Maggiori investimenti / economie su importi a convenzione rideterminati
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 1° lotto	€ 397.384,14	€ 400.836,94	€ 3.452,80
Messa in sicurezza della rete scolante (fogna mista) di Lugo Ovest - 2° stralcio - 2° lotto	€ 483.661,12	€ 488.002,85	€ 4.341,73
Collegamento a depurazione della località di passogatto	€ 184.377,16	€ 186.016,20	€ 1.639,04
Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	€ 335.416,80	€ 268.295,35	-€ 67.121,45
Collegamento alla depurazione di Via S. Francesco e di Via Guidana	€ 116.721,91	€ 117.716,15	€ 994,24
Realizzazione di tratto di fognatura (ml 1.400,00) in Via Raspona	€ 440.000,00	€ 428.902,53	-€ 11.097,47
Collegamento alla depurazione di Masiera	€ 585.000,00	€ 590.431,79	€ 5.431,79
Opera di presa, impianto di sollevamento e tratto di condotta premente DN 250 da Via Chiesuola a Via dei Martiri	€ 358.513,64	€ 360.229,64	€ 1.716,00
Collegamento alla depurazione di Maiano Nuovo	€ 225.124,09	€ 227.117,77	€ 1.993,68
Totali	€ 3.126.198,86	€ 3.067.549,22	-€ 58.649,64

Oltre agli investimenti relativi al S.I.I., erano stati programmati anche significativi interventi nel settore dell'igiene ambientale; infatti, a seguito dell'introduzione di modifiche normative (Decreto del Ministero dell'Ambiente del 08/04/2008 e successivo D.M. del 13/05/2009), sono stati definiti i requisiti strutturali ed operativi che devono essere rispettati per una corretta gestione dei centri di raccolta differenziata (CdRD). TE.AM. S.r.l. proprietaria di 5 centri di raccolta, si è resa disponibile alla realizzazione degli interventi di adeguamento previsti dalla normativa sopra richiamata.

L'intervento si è concluso nel corso del 2013 ed è stato rendicontato alla Provincia, in quanto le opere erano state effettuate nell'ambito del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile" promosso dalla Regione Emilia Romagna (delibera G.R. 238/2009) e parzialmente finanziate dalla stessa. L'importo dei lavori a carico di TE.AM. determina un conseguente adeguamento del canone annuale versato dal soggetto gestore, come stabilito dall'Autorità d'Ambito e calcolato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in termini di ammortamento e di remunerazione del capitale netto investito.

L'investimento realizzato in tale settore ammonta ad € 578.052,94 come di seguito dettagliato:

CdRD	Investimento
Alfonsine	88.147,07
Bagnacavallo	163.837,25
Conselice	95.024,00
Lavezzola	85.043,33
Lugo	146.001,29
Totale	578.052,94

Gli investimenti realizzati sono stati finanziati per € 237.998,78 dalla Regione Emilia Romagna. I contributi regionali sono stati incassati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014.

Le quote di ammortamento di tale investimento ammontano ad € 17.341,58 annue, parzialmente compensate dall'imputazione fra i ricavi di una quota annua di contributo in conto capitale pari ad € 7.139,57.

b) Gestione canile comprensoriale ed infermeria felina;

Nel corso del 2016 è stata stipulata la convenzione con l'associazione di volontariato Cinoservizio per la gestione operativa del canile con durata fino al 31/12/2020. Da un punto di vista economico tale convenzione ricalca quella precedente e nessuna maggiore spesa di carattere ordinario è prevista a carico della società. Si evidenzia come nel corso degli anni i costi ordinari di gestione del canile e di conseguenza le quote richieste a rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si siano stabilizzati, pur con oscillazioni nelle singole voci, a causa di incrementi di prezzi o di eventi non ripetitivi.

Nel corso dei primi mesi del 2017 si è addivenuti anche stipula di una convenzione con l'associazione ENPA Lugo oltre che per la gestione dell'infermeria felina anche per la gestione e controllo delle colonie feline sul territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Fino al 31/12/2016 è rimasta in vigore quella precedente, che non prevedeva costi gestionali a carico di TE.AM, se non quelli relativi alle manutenzioni ed utenze del fabbricato, mentre per la gestione e controllo delle colonie feline era in essere una convenzione fra Associazione e Unione che prevedeva un rimborso spese a carico dell'ente locale di € 6.000.

A partire dal 2017, invece, oltre alle spese di manutenzione, è previsto che TE.AM eroghi un contributo a rimborso delle spese sostenute dall'associazione, sia per la gestione dell'infermeria che delle colonie feline, fino ad un importo massimo di € 8.000 annui. Il contributo erogato, andrà ad incrementare le somme richieste a rimborso all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con un maggior costo, rispetto al 2016, di € 2.000 a carico dell'ente locale.

Già a partire dal 2013 avevano preso avvio, e sono proseguiti nel 2016, interventi di manutenzione e ristrutturazione delle strutture del canile e dell'infermeria felina, al fine di migliorare il benessere animale, ed al fine di rispettare le normative sanitarie, in vista dei rinnovi delle autorizzazioni sanitarie tutt'ora in corso.

Si evidenziano i principali interventi posti in essere negli esercizi dal 2013 ad oggi:

- Realizzazione dei box per cani pericolosi come prescritto dalle norme di sicurezza impartite a seguito dell'AUDIT dell'azienda sanitaria locale. I lavori sono iniziati nel 2014 e si sono conclusi nel 2015, per un importo complessivo di € 57.125,33. Il valore è stato iscritto a cespiti e sarà ammortizzato

- in 10 esercizi.
- Adeguamento dell'impianto fognario e di realizzazione di un impianto di depurazione (come richiesto dalle autorità sanitarie) per € 59.354,44, con fine lavori nel corso del 2013;
 - Realizzazione di una serie interventi di manutenzione straordinaria per la messa a norma degli edifici e delle aree esterne (realizzazione ambulatori, ristrutturazione e riparazione palazzina ospitante l'infermeria felina, tinteggiature, messa a norma impianti...). La spesa sostenuta negli anni 2015 e 2016 per circa € 30.000 è stata completamente spesa sull'esercizio di sostenimento;
 - Nel 2017, sono in corso di valutazione interventi sulla struttura dell'infermeria felina, al fine renderla conforme alle prescrizioni sanitarie e per il miglioramento del benessere animale.

Di seguito viene riportato un prospetto che evidenzia la situazione economica riclassificata relativamente la gestione del canile municipale nell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2016:

	2015 CONSUNTIVO		2016 CONSUNTIVO	
COSTI DIRETTI				
Acquisto materiale consumo	€ 4.143,63		€ 5.059,65	
Acquisito alimenti per cani e gatti	€ 12.873,59		€ 16.744,44	
Acquisito di medicinali e prodotti sanitari	€ 9.589,45		€ 14.971,61	
Totale acquisto di beni		€ 26.606,67		€ 36.775,70
Consumi energia elettrica	€ 9.672,63		€ 10.015,98	
Combustibili per riscaldamento	€ 3.422,74		€ 3.271,41	
Carburanti e lubrificanti	€ 2.546,64		€ 2.616,94	
Totale utenze energetiche		€ 15.642,01		€ 15.904,33
Servizi diversi canile	€ 4.112,89		€ 2.793,50	
Manutenzioni e riparazioni canile	€ 1.909,07		€ 10.167,43	
Manutenzioni straordinarie canile (al netto di contributi erogati dal Cinoservizio)	€ 20.147,16		€ 4.125,00	
Manutenzione e riparazioni autocarri	€ 779,96		€ 802,71	
Altre utenze (Smaltimento rifiuti, consumo acqua, ronda)	€ 4.608,98		€ 5.688,67	
Spese telefoniche	€ 2.287,26		€ 1.833,91	
Prestazioni professionali veterinari	€ 11.420,24		€ 9.707,98	
Assicurazioni canile	€ 6.680,69		€ 6.634,41	
Totale utenze e servizi diversi		€ 51.946,25		€ 41.753,61
Rimborsi spese Cinoservizio				
- Spese di personale	€ 111.700,76		€ 110.207,29	
- Spese gestione paghe	€ 2.181,23		€ 2.435,77	
- Spese diverse (Assicurazioni, cancelleria, manutenzioni ordinarie e straordinarie ...)	€ 3.704,74		€ 4.811,99	
Totali rimborsi a Cinoservizio		€ 117.586,73		€ 117.455,05

	2015 CONSUNTIVO		2016 CONSUNTIVO	
Convenzione per gestione colonie feline e infermeria felina	€ -			
Quote ammortamento cespiti infermeria felina	€ 972,12		€ 972,12	
Manutenzioni straordinarie infermeria felina			€ 2.436,66	
Totale spese gestione colonie feline ed infermeria felina		€ 972,12		€ 3.408,78
COSTI GENERALI				
Quota Consorzio bonifica	€ 465,00		€ 465,00	
Quota spese amministrative (Prestazioni amministrative + sw gestionale)	€ 1.116,61		€ 1.116,61	
Prestazioni tecniche professionali	€ 6.121,50		€ 4.311,30	
IMU di competenza canile	€ 1.530,00		€ -	
Imposte diverse	€ 434,00		€ 713,15	
Quote ammortamento cespiti canile	€ 36.841,41		€ 38.896,58	
Totale quota costi generali		€ 46.508,52		€ 45.502,64
TOTALE COSTI GESTIONE CANILE, E SPESE PER INFERMERIA E COLONIE FELINE		€ 259.262,30		€ 260.800,11

Le quote di ammortamento imputate alla gestione del canile sono considerate al netto delle quote di contributi in conto capitale ricevuti per l'effettuazione degli investimenti. In particolare sono stati ricevuti i seguenti contributi:

- € 4.600,00 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio a totale finanziamento della spesa sostenuta per l'acquisto di un'apparecchiatura per effettuare ecografie;
- € 4.000 erogati nel 2013 dall'Associazione Cinoservizio per l'acquisto di un autocarro del valore di € 10.321,57 ad uso del Canile intercomunale;
- € 7.518,95 erogati nel 2014 e nel 2015 dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Canile, con particolare riferimento alla realizzazione del Box cani pericolosi.

Si completa l'esposizione sull'andamento della gestione riportando i principali dati patrimoniali e finanziari opportunamente riclassificati, unitamente alle variazioni registrate rispetto all'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale è riclassificato con il criterio finanziario, ovvero esponendo gli impieghi (poste attive) in ordine di liquidità decrescente e le fonti (poste passive e patrimonio netto) in ordine di

esigibilità decrescente.

Lo stato patrimoniale riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato	2016	2015	Variazione
Disponibilità liquide	163.696,07	125.304,96	38.391,11
Crediti verso clienti	1.098.700,41	1.087.558,06	11.142,35
Crediti tributari	9.707,47	14.479,25	-4.771,78
Crediti verso controllanti	-	-	-
Crediti verso altri	1.822,17	1.855,87	-33,70
Ratei e risconti attivi	814,92	813,08	1,84
Attività correnti	1.274.741,04	1.230.011,22	44.729,82
Immobilizzazioni immateriali nette	117.903,68	117.903,68	-
Immobilizzazioni materiali nette	85.417.940,33	86.556.027,98	-1.138.087,65
Immobilizzazioni finanziarie	1.773.027,58	1.773.027,58	-
Capitale immobilizzato	87.308.871,59	88.446.959,24	-1.138.087,65
CAPITALE INVESTITO	88.583.612,63	89.676.970,46	-1.093.357,83
Debiti verso fornitori	92.792,11	438.767,85	-345.975,74
Debiti tributari e previdenziali	110.416,04	111.245,34	-829,30
Debiti verso controllanti	-	-	-
Altri debiti	422.409,37	389.639,23	32.770,14
Ratei e risconti passivi Correnti	9.578,28	15.081,04	-5.502,76
Debiti verso banche a breve termine	572.536,23	559.621,87	12.914,36
Passività correnti	1.207.732,03	1.514.355,33	-306.623,30
Debiti vs banche a medio-lungo termine	1.029.978,75	1.590.897,60	-560.918,85
Ratei e risconti passivi pluriennali	221.855,50	223.115,12	-1.259,62
Passività consolidate	1.251.834,25	1.814.012,72	-562.178,47
Patrimonio netto	86.124.046,35	86.348.602,41	-224.556,06
PASSIVO E NETTO	88.583.612,63	89.676.970,46	-1.093.357,83

Si precisa che le poste attive sono esposte al netto di eventuali fondi rettificativi (ad esempio, le immobilizzazioni sono esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento). La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario assolve ad un obiettivo conoscitivo assai importante e cioè fornire la base informativa per svolgere l'analisi circa la correlazione impieghi-fonti ed il grado di affidabilità finanziaria della società.

L'analisi è in particolare focalizzata sulla valutazione:

- dell'**equilibrio patrimoniale**, cioè del grado di compatibilità e di coerenza esistente nel tempo tra gli impieghi e le fonti di finanziamento utilizzate;

- dell'**equilibrio finanziario**, cioè dell'attitudine dell'azienda a far fronte con mezzi e politiche ordinarie agli impegni finanziari assunti;
- della **dinamica finanziaria**, cioè delle risorse monetarie che la gestione tende a creare o assorbire.

Di seguito si illustrano gli indicatori ed i prospetti utilizzati per la suddetta analisi, i quali saranno successivamente (e globalmente) commentati.

Equilibrio patrimoniale - finanziario

$$\text{Rapporto di indebitamento (RI)} = \frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

Evidenzia quanta parte del capitale investito è coperto con capitale proprio e quanta con capitale di terzi. Esso esprime le scelte in materia di copertura finanziaria dei mezzi investiti nella gestione. Tanto più tale indice è maggiore di uno ($RI > 1$), tanto maggiore sarà il ricorso ai debiti di finanziamento e, dunque, la presenza di rischiosità finanziaria (ovvero la possibilità che l'impresa non riesca a restituire quanto ricevuto a titolo di debito).

$$\text{Rapporto corrente (RC)} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

Tale indice (definito anche "*indice secondario di liquidità*") segnala la capacità di far fronte agli impegni a breve termine con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future derivanti dal realizzo delle liquidità differite (crediti) e delle disponibilità (rimanenze). Valori maggiori all'unità ($RC > 1$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

È superfluo procedere all'analisi dell'indice primario di liquidità (detto anche "*Test Acido*"), il quale rappresenta la capacità della liquidità immediata e differita (escluse, quindi, le rimanenze) di "coprire" le passività a breve termine, in quanto, non essendo presenti rimanenze, l'indice assume il medesimo valore del Rapporto Corrente.

$$\text{Capitale Circolante netto (CCN)} = \text{Attività correnti} - \text{Passività correnti}$$

Tale indice rappresenta, in termini assoluti, ciò che il Rapporto Corrente rappresenta in termini relativi. Valori positivi ($CCN > 0$) possono essere interpretati come sintomo di un buon grado di liquidità.

$$\text{Indice del Margine di Struttura (IMS)} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Capitale immobilizzato}}$$

Tale indice fa parte del gruppo di indicatori di copertura finanziaria, i quali vengono impiegati per evidenziare le correlazioni esistenti tra tipologie di investimenti a medio - lungo termine e relative fonti di finanziamento e, quindi, per esprimere un giudizio sulla coerenza temporale tra decisioni di investimento e fonti di finanziamento. In altri termini, è opportuno verificare che le fonti di finanziamento abbiano una durata coerente con il lasso temporale nel quale le attività produrranno la loro utilità. In particolare, l'indice mostra il grado di copertura delle attività immobilizzate tramite il Patrimonio netto. Valori prossimi all'unità denotano una buona solidità patrimoniale, in quanto il Patrimonio netto (fonte di finanziamento permanente) contribuisce quasi integralmente alla copertura delle attività immobilizzate.

Indice del Margine di
Struttura Allargato (IMSA) =

$$\frac{\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}}{\text{Capitale immobilizzato}}$$

Tale indice può essere considerato l'indicatore più attendibile circa la coerenza temporale impieghi - fonti. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento consolidate, sia a titolo di capitale proprio, sia a titolo di capitale di terzi, concorrono alla copertura del fabbisogno finanziario originato dagli investimenti a medio - lungo termine. Valori uguali all'unità (IMSA = 1) esprimono la suddetta coerenza temporale. Tuttavia, valori maggiori sono comunque da considerarsi positivi.

Nelle tradizionali analisi di bilancio assumono grande rilievo gli indicatori che esprimono, in valori assoluti, ciò che i precedenti due indicatori esprimono in termini relativi. In questa sede vengono tralasciati, poiché considerati privi di valenza informativa, in quanto la potenziale difficoltà nella comprensione della scala dei valori oggetto dell'analisi rappresenta un elemento che rischia di condizionarne negativamente il risultato.

	2016	2015	2014
INDICI			
RI	1,0286	1,0385	1,0435
RC	1,0555	0,8122	0,8654
CCN	67.009,01	-284.344,11	-188.015,87
IMS	0,9864	0,9763	0,9713
IMSA	1,0008	0,9968	0,9979

L'analisi della sostenibilità finanziaria vista finora è basata sull'interpretazione di indici calcolati su valori di bilancio e in particolare su grandezze dello stato patrimoniale. Poiché lo stato patrimoniale mostra il valore delle suddette grandezze ad una determinata data (la fine dell'esercizio), esso non permette di apprezzare in modo compiuto la dinamica di tali valori. Pertanto l'analisi deve essere completata con l'indagine della **dinamica finanziaria**, ovvero dei flussi di risorse finanziarie che sono transitati in azienda nel periodo e che hanno contribuito a determinare la situazione presente nello stato patrimoniale, illustrati nei seguenti prospetti.

Nella seguente tabella è illustrata la determinazione della Posizione Finanziaria Netta (PFN), la quale esprime le attività finanziarie (attività liquide o prontamente liquidabili) al netto delle passività finanziarie a breve (PFN a breve termine) e delle passività finanziarie complessive (PFN).

	2016	2015	Variazione
Depositi bancari	163.696,07	125.303,16	38.392,91
Denaro e altri valori in cassa	-	1,80	-1,80
1) Disponibilità liquide	163.696,07	125.304,96	38.391,11
2) Debiti finanziari a breve termine	572.536,23	559.621,87	12.914,36
3) Posizione finanziaria netta a breve termine (1-2)	-408.840,16	-434.316,91	25.476,75
4) Debiti finanziari a medio lungo termine	1.029.978,75	1.590.897,60	-560.918,85
5) Posizione finanziaria netta (3-4)	-1.438.818,91	-2.025.214,51	586.395,60

Si analizza Infine il **Rendiconto Finanziario**, già allegato al prospetto contabile che illustra le cause che hanno provocato una variazione nella consistenza delle disponibilità monetarie della società.

RENDICONTO FINANZIARIO IN FORMA SINTETICA			
Flussi finanziari			
		2016	2015
1	Risultato netto	-224.556,06	-212.246,16
2	Ammortamenti ed accantonamenti	1.073.138,35	1.084.841,63
3	Flusso di CCN (1+2)	848.582,29	872.595,47
4	Variazione di CCN (escluse disponibilità liquide)	312.962,01	363.411,46
5	Flusso di liquidità della gestione reddituale (3-4)	535.620,28	509.184,01
6	Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-	-
7	Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-94.282,73	-357.001,38
8	Cessione di immobilizzazioni materiali	159.232,03	-
9	Flusso di liquidità della gestione degli investimenti (6+7)	64.949,30	-357.001,38
10	Rimborso mutui passivi	-548.004,49	-536.649,72
11	Rimborso altri debiti finanziari	-	-
12	Flusso di liquidità della gestione finanziaria (9+10)	-548.004,49	-536.649,72
13	Flusso di liquidità netto (5+8+11)	52.565,09	-384.467,09

Gli indicatori evidenziano che la società è finanziata quasi integralmente con Patrimonio netto (RI di poco superiore all'unità ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente). L'indice di liquidità secondaria (RC) superiore ad 1, rispetto agli esercizi precedenti, in cui era inferiore, evidenzia che la gestione ha ripreso a produrre liquidità, essendo terminati nel 2016 tutti i lavori relativi al POG 2008 - 2012.

Tale situazione è ben evidenziata anche dal CCN che è tornato ad assumere valore positivo.

Ne consegue una situazione caratterizzata da contenute condizioni di rischiosità finanziaria.

Gli indicatori di copertura finanziaria e, soprattutto, di coerenza temporale (IMS e IMSA) evidenziano una struttura patrimoniale bilanciata, nella quale le fonti di finanziamento mostrano una durata temporale coerente con le decisioni di investimento.

Infine, il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione continui a generare un flusso di liquidità sufficiente ad estinguere le passività ed ad effettuare tutti gli investimenti programmati.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per quanto concerne i rapporti con soggetti controllanti, occorre precisare che, seppur nessun ente locale proprietario della società detenga una quota di maggioranza, si reputa corretto ritenere che esista un soggetto controllante costituito dai comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno. Tale forma di controllo, da parte di soci che pur singolarmente non detengono quote di maggioranza, è esercitata ai sensi del nuovo statuto sociale, in vigore del 01/12/2011 ed in conformità al regolamento recante procedure e regole di controllo analogo, approvato dai consigli comunali degli enti locali soci.

Appurato, quindi, che i suddetti Enti locali soci possono ragionevolmente costituire, nel loro insieme, il soggetto controllante, si evidenzia che i rapporti afferenti la gestione caratteristica intrattenuti durante l'esercizio nei loro confronti sono stati nel corso del 2016 unicamente riconducibili alla gestione del canile comprensoriale i cui termini economici sono stati indicati nella nota integrativa e nella presente relazione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si attesta che non sussiste alcuna delle situazioni giuridiche previste dall'art. 2428, comma 2, punti 3 e 4.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. La società è potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari: rischi di mercato (comprensivo del rischio di tasso d'interesse), rischi di credito e rischi di liquidità.

Rischi di mercato

In considerazione della propria attività, la società non è esposta a rischi di variabilità dei prezzi di mercato ed a rischi di cambio.

I ricavi derivanti dall'affitto dei rami d'azienda (ciclo idrico integrato e centri di raccolta differenziata dei rifiuti) sono, per loro stessa natura, decrescenti con l'andare del tempo, poiché la remunerazione del capitale investito viene riconosciuta sui valori al netto dei relativi ammortamenti; tale dinamica è, comunque, ampiamente prevedibile e, soprattutto, compatibile con i flussi finanziari di rimborso dei mutui. Tuttavia, nel breve-medio termine, a seguito della realizzazione di nuovi investimenti, si registreranno incrementi dei canoni più che proporzionali rispetto ai fisiologici decrementi sopra indicati.

TE.AM. S.r.l. è esposta al rischio di variazione dei tassi d'interesse in relazione ai suddetti finanziamenti a medio-lungo termine; la società non ha posto in essere alcuna operazione di copertura dal rischio di variazione dei tassi d'interesse poiché le operazioni di cui sopra sono parametrizzate ai tassi Euribor 3-6 mesi che, nel corso dell'esercizio, si sono mantenuti sostanzialmente stabili e per i quali si ritiene non siano prevedibili, nel breve-medio periodo, significativi incrementi. Si tenga infine presente che tutti i finanziamenti a medio lungo termine in essere avranno scadenza la 31/12/2019.

Rischio di credito

TE.AM. S.r.l. non ha significative concentrazioni di crediti verso terzi e, in ogni caso, in considerazione dell'attività svolta, è ragionevole considerare pressoché nullo il rischio di credito, poiché i principali debitori della società sono una delle maggiori società *multiutilities* italiane (Hera Spa) ed i comuni-soci della Bassa Romagna.

Rischio di liquidità

La società opera mantenendo adeguate disponibilità liquide e linee di credito disponibili, peraltro da tempo inutilizzate. Pertanto, considerando quanto esposto in precedenza a proposito della dinamica attesa dei ricavi, della posizione finanziaria netta e del rendiconto finanziario, si reputa assai contenuto il rischio di liquidità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di particolare rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Con riguardo alle prospettive future della società, anche nella previsione che le modalità di determinazione tariffaria restino analoghe a quelle degli anni passati o a quelle previste nel regime transitorio 2012 - 2013 poi prorogato nel 2016 e 2017, si evidenzia che nonostante un temporaneo incremento dei canoni derivanti dalla remunerazione degli investimenti in corso, ed una concomitante ulteriore contrazione dei costi di esercizio, la società resterà tuttavia in perdita, ed anzi nel medio periodo, la perdita è destinata, a parità di condizioni,

ad aggravarsi per la fisiologica diminuzione dei canoni per l'esaurimento dell'ammortamento dei cespiti di vecchia data.

- Si evidenzia, in questo caso in modo positivo, come illustrato anche in altre occasioni, che il contratto di affitto del ramo di azienda ad Hera S.p.a., prevede che al termine dello stesso (esercizio 2023), le quote di ammortamento che annualmente Hera effettua sui beni in concessione, siano restituite a Te.Am. a titolo di ripristino del valore iniziale dei cespiti al momento dell'atto di trasferimento degli stessi. Annualmente la quota di competenza viene accantonata da Hera S.p.A. sulla base del piano di ammortamento approvato da A.T.E.R.S.I.R., ed al 31/12/2016 le somme a tale titolo accantonate sono pari ad € 18.607.709 di cui € 511.847 accantonati nell'esercizio 2016.
- In termini finanziari, è facilmente prevedibile un deciso miglioramento della posizione finanziaria netta a breve termine, come conseguenza del minore impiego, rispetto al 2015 e 2016, delle disponibilità liquide esistenti, per il finanziamento del completamento delle opere del servizio Idrico di cui al "POG C.I.I. 2008-2012".
- Già da tempo sono in corso analisi per la valutazione della fattibilità di interventi di carattere straordinario, volti a risolvere il problema della bassa remunerazione degli cespiti aziendali, che continua a generare perdite, creando anche problemi legati alla possibilità da parte degli enti locali di detenere la partecipazione, alla luce della legislazione in tema di società a partecipazione pubblica.

Il problema della mancata remunerazione di tutto il capitale conferito al gestore, con esclusione di quello conferito dagli enti locali soci e non finanziato da mutui, è analogo a tutte le società degli assets della Romagna. Per tale motivo, a seguito di alcuni incontri di carattere tecnico, su impulso ed a carico finanziario della società Romagna Acque S.p.a. partecipata da quasi tutti gli enti locali soci anche di Te.am., è stato commissionato uno studio di fattibilità e di convenienza economica di una operazione di aggregazione delle società patrimoniali della Romagna (si vedano a tal proposito, i piani industriali di Romagna Acque, approvati dalla compagine sociale).

Lo studio evidenzia la possibilità e la convenienza di un'operazione di scissione e fusione in una unica società patrimoniale, Romagna Acque Spa, con assegnazione agli enti locali di una quota di partecipazioni nella stessa società, pur senza modificare in modo sostanziale gli assetti di governance.

I vantaggi di tale operazione, sono in primo luogo legati alla possibilità di veder remunerati anche quei cespiti che ora non lo sono, senza gravare, nel medio periodo sulle tariffe, anzi con un vantaggio collettivo in termini di investimenti (resi possibili dal flusso di liquidità dei canoni) e con ricadute occupazionali e sul PIL importanti. Tali analisi sono al vaglio di ATERSIR e dell'autorità per il gas e l'energia elettrica, ed i soci di TE.AM. saranno tenuti al corrente degli esiti, al fine di poter valutare l'operazione nei tempi opportuni.

- Nel 2016 si è addivenuti alla formalizzazione degli accordi con HERA S.p.a., relativamente all'utilizzo dell'immobile sito in Via Tomba e dei terreni circostanti, sede dell'attività di HERA. Nell'accordo transattivo fra TE.AM. ed Hera avvenuto nel 2011, era stata prevista la cessione di alcune aree e la locazione dell'immobile. La successiva richiesta di ampliamento dell'utilizzo da parte di HERA ed i necessari interventi di manutenzione straordinaria da parte della proprietà, tra cui la messa a norma di alcuni locali (nel 2014 si è proceduto al trasferimento di parte degli archivi di TE.AM presso l'archivio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al fine di rispettare la normativa sulla prevenzione incendi e di rendere disponibili due ulteriori locali), ha ritardato i tempi previsti nell'atto di transazione.

Il contratto stipulato della durata di sei anni, con decorrenza 03/05/2016, prevede un canone annuo di € 30.000. Gli introiti derivanti dalla locazione saranno parzialmente utilizzati per la messa a norma e ristrutturazione dell'immobile. Già nel 2014 sono iniziati, come detto, interventi di manutenzione straordinaria, quali l'impermeabilizzazione del soffitto e lo spostamento dell'archivio, e tali lavori del valore complessivo di circa 100.000 euro troveranno conclusione entro l'estate 2017. Al termine della vigenza del contratto di affitto, qualora Hera, non intenda più utilizzare il locale, si dovrà valutare un possibile utilizzo alternativo di un immobile perfettamente ristrutturato e funzionante, ma in una zona di basso pregio, essendo adiacente ed a servizio di un impianto di depurazione.

Relazione sul governo societario - Articolo 6 D.lgs 175/2016

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs 175/2016 le società a controllo pubblico, devono *“valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della commissione dell'Unione europea.*

Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma”

Il nuovo orientamento strategico e di *governance* della società assunto dalla compagine sociale trae origine dal *“Piano strategico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna”*, approvato nel 2010, che prevedeva fra i propri obiettivi prioritari, fra l'altro, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi locali, anche tramite la revisione degli assetti delle società partecipate; in attuazione di tale previsione, la Giunta dell'Unione ha avviato un percorso articolato per la progressiva razionalizzazione delle partecipazioni dei Comuni dell'area della Bassa Romagna, ponendosi i seguenti obiettivi:

- adeguamento alle continue modifiche del quadro legislativo di riferimento, che dispone vincoli sempre più stringenti per gli enti locali;
- risoluzione di alcune situazioni di criticità e gestione dei servizi locali secondo modelli sempre più efficienti, in un contesto generale di grave crisi economica;
- avvio di una fase finalizzata al raggiungimento di una *governance forte*, su scala provinciale e regionale, con il rafforzamento del ruolo dei Comuni della Bassa Romagna attraverso l'unione degli intenti e delle azioni amministrative.

Pertanto, la trasformazione della società, l'adozione di un nuovo statuto e la riduzione volontaria del capitale sociale, unitamente alla contestuale adozione del *“Regolamento recante le procedure e le regole di controllo analogo su TE.AM S.r.l.”*, sono decisioni che l'assetto proprietario ha inteso collocare nell'ambito di un più ampio piano strategico e che assumono prioritariamente l'intento di

consolidare il controllo analogo sulla società da parte dei Soci pubblici, di semplificarne il funzionamento e diminuirne i costi fissi di gestione.

Si ritiene che, state le dimensioni, le caratteristiche organizzative della società, e la tipologia dell'attività svolta, ed il controllo analogo svolto dai soci in base al "Regolamento recante le procedure e le regole di controllo analogo su TE.AM S.r.l." approvato nell'esercizio 2011 integri tutti i requisiti previsti dal decreto 175/2016 in ordine alla corretta gestione della governance.

- **Valutazione del rischio di crisi aziendale – articolo 6 comma 2 D.lgs 175/2016.**

Come evidenziato nelle pagine precedenti, in sede di analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, benché la società sia in perdita economica e le prospettive evidenziano l'impossibilità, alla luce della vigente normativa di regolamentazione tariffaria del servizio idrico integrato, di ottenere risultati positivi, che anzi sono destinati a peggiorare, si ritiene che il rischio di crisi aziendale non sussista per i seguenti motivi:

- I flussi di cassa generati dai ricavi coprono ampiamente gli esborsi finanziari sia di parte corrente che capitale;
- I mutui passivi in essere avranno scadenza al 31/12/2019, quando, nonostante il trend decrescente, i canoni ricevuti dall'attuale gestore del servizio idrico termineranno nel 2023;
- Nel 2023 il gestore, sulla base del contratto di affitto di azienda, erogherà, a titolo di ripristino del fondo ammortamento sui beni a lui concessi, una somma pari alle quote accantonate, pari ad oggi ad € 18.607.709;

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di euro 224.556,06

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

*L'Amministratore Unico
Daniele Garelli*

Il documento che segue, è stato predisposto ed allegato alla relazione dell'amministratore unico a fini di maggiore chiarezza ed informazione.

A partire dai bilanci approvati successivamente al 3 marzo 2015, i documenti da approvare e da trasmettere al registro imprese (Prospetto contabile e nota integrativa), devono essere redatti secondo una tassonomia fissa denominata xbrl. Tale struttura ha lo scopo di rendere maggiormente comparabili i documenti di bilancio delle società e di assicurare che sia nel prospetto contabile che nella nota integrativa siano presenti le informazioni di cui al codice civile. La medesima struttura non consente, tuttavia, di fornire tutta una serie di informazioni aggiuntive, che si reputano importanti per la comprensione della dinamica aziendale.

Per questo motivo si è scelto di allegare, quale parte integrante della presente relazione, un'analisi del bilancio, che in gran parte ricalca le informazioni presenti nella nota integrativa in formato XBRL, ma le arricchisce di ulteriori analisi e informazioni.

Relazione di Gestione - Parte contabile analisi dati nota integrativa

La Società

La società deriva dalla fusione per incorporazione nel CO.SE.CO. - Consorzio Servizi Comunali del consorzio SE.D.A.R.CO., avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1999; contestualmente l'azienda speciale consortile incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in TE.AM - Consorzio Territorio Ambiente. Dal 1° gennaio 2001 TE.AM è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione TE.AM. S.p.A. - Società Territorio Ambiente.

Nel corso del 2002, in relazione al processo di aggregazione con la società SEABO Spa di Bologna ed altre società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities* finalizzato alla successiva quotazione della società che è emersa da tale processo di aggregazione, è stata deliberata la scissione, con beneficiaria Seabo Spa stessa, delle attività e passività costituenti i rami d'azienda relativi alle attività di servizio rese agli utenti. In particolare, il progetto ha compreso la scissione di alcune società romagnole operanti nel settore delle *multiutilities*, tra cui TE.AM. Spa, e la contestuale fusione di altre due società operanti nel medesimo settore in SEABO.

Gli effetti delle scissioni e delle fusioni in favore di SEABO, che hanno portato alla nascita di Hera S.p.A. ed alla sua successiva quotazione di borsa, sono decorsi dal 1° novembre 2002. Da tale data TE.AM. S.p.A. ha assunto il ruolo di c.d. "società degli asset", svolgendo come attività principale l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, affittando ad Hera Spa il relativo ramo d'azienda.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2011 ha deliberato, con decorrenza dal 7 dicembre 2011, la trasformazione in società a responsabilità limitata, adottando un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisca il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l'oggetto sociale per facilitare l'utilizzo della società al servizio dei Comuni soci e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e semplificasse il funzionamento della società stessa. Inoltre, ha provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo della società, nominando un amministratore unico in luogo del consiglio d'amministrazione. Parimenti, in occasione della suddetta assemblea straordinaria, i soci hanno anche deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, destinando la differenza alla riserva sovrapprezzo quote.

Contestualmente alla piena esecuzione della suddetta delibera di riduzione volontaria del capitale sociale, essendo venuti meno i presupposti di legge per l'obbligatorietà del Collegio Sindacale, tale organo è cessato dalla carica, e sarà nominato, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto, qualora vengano superati i limiti di cui all'articolo 2477 del codice civile o per scelta dei soci.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Nella redazione del bilancio, si è tenuto conto delle regole contabili introdotte con il decreto legislativo 139/2015. In particolare è stato redatto il rendiconto finanziario in calce al prospetto contabile, mentre negli esercizi precedenti costituiva parte integrante della nota integrativa. State la natura e l'attività della società, l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato adattamenti tali da inficiare la comparabilità dei due esercizi presi in considerazione nel presente documento.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni indicate nel punto successivo, riguardante le deroghe, redatto ai sensi dell'art. 2423 bis del Codice Civile. Come detto sopra, l'applicazione delle regole contabili di cui al D.lgs 139/2015 non ha prodotto particolari modifiche alla struttura del bilancio, per cui gli esercizi 2015 e 2016 sono perfettamente comparabili. Nel prospetto contabile è stata lasciata la sezione degli oneri e proventi straordinari ad evidenziare come anche nell'esercizio 2015 non fosse in alcun modo movimentata. La rilevazione delle componenti di natura non ordinaria presenti nel bilancio 2016 sarà evidenziata e descritta nell'analisi delle voci del conto economico in seguito riportata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente relazione è integrata, ai fini di maggiore chiarezza, con gran parte delle informazioni contenute nella nota integrativa in formato xbrl, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

In particolare, i **criteri di valutazione** adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo di acquisizione, salvo quelle eventualmente provenienti dalle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono indicate ai valori di perizia, aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, era stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni. La scelta di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi era riconducibile alla durata decennale della concessione alla gestione del bene acquisito. Tale periodo non superava comunque la durata per l'utilizzazione di questo attivo.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato, di norma, per quote costanti, con imputazione ai fondi di ammortamento rettificativi del valore di iscrizione, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali cespiti erano già completamente ammortizzati al 31/12/2015

Le immobilizzazioni immateriali residue riguardano cespiti compresi nel contratto di affitto d'azienda ad Hera Spa i cui ammortamenti sono effettuati dall'affittuario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, salvo la rivalutazione effettuata a seguito delle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono iscritte ai valori di perizia aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate. Per quanto concerne i beni oggetto di conferimento nel corso dell'esercizio da parte di alcuni comuni soci, essi sono iscritti ai valori indicati nella relazione di stima asseverata dal perito nominato dal Tribunale di Ravenna. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di acquisto. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali comprese nel contratto di affitto d'azienda ad Hera Spa sono effettuati dall'affittuario.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento adottate:

Terreni e fabbricati

Terreni	n.a.
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%

Impianti e macchinari

Opere idrauliche fisse	1,67%
Serbatoi	1,18%
Impianti di sollevamento acquedotto	2,00%
Centrali di sollevamento fognature	2,00%
Impianti di filtrazione	2,00%
Condotte acquedotto	1,25%
Condotte fognature	1,18%
Isole e stazioni ecologiche	3,00%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura minuta	10,0%
---------------------	-------

Altri beni

Mobili ed arredi da ufficio	12,0%
Macchine elettroniche da ufficio	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati in conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dei servizi ultimati alla data di chiusura del bilancio. In particolare i ricavi derivanti dai canoni del servizio idrico e dei centri di raccolta differenziata sono imputati sulla base della competenza economica e sui criteri di determinazione dei metodi tariffari di cui alle delibere di ATERSIR ed alla deliberazione n. 664/2015 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas.

Eventuali ricavi della vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi di garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo probabile, sono descritti anche nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Commenti alle principali voci del bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
€ 117.903,68	€ 117.903,68	€ -

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione cespiti	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2016
Impianto ampliamento ^e	€ -			€ -	€ -
Software	€ -		€ -	€ -	€ -
Avviamento	€ -			€ -	€ -
Altri costi pluriennali	€ 117.903,68			€ -	€ 117.903,68
TOTALE	€ 117.903,68	€ -	€ -	€ -	€ 117.903,68

- la voce "Altri costi pluriennali" si riferisce:
- a spese incrementative su beni di terzi (118 mila euro), riguardanti le migliorie sulle condotte ed i contatori della rete gas di Lugo. I relativi ammortamenti non vengono effettuati dalla società, bensì dal gestore del servizio (Hera Spa);

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
€ 86.556.027,98	€ 85.417.940,33	-€ 1.138.087,65

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI	
Costo storico fabbricati	€ 17.499.606,21
Costo storico terreni	€ 243.105,87
Totale terreni e fabbricati	€ 17.742.712,08
Fondo ammortamento al 31/12/2015	€ 2.793.514,53
Fondo svalutazione fabbricati	€ 9.350,53
Valore al 01/01/2016	€ 14.939.847,02

Acquisizioni nell'esercizio	€ -
Dismissioni nell'esercizio	€ 159.232,03
Ammortamenti esercizio 2016	€ 32.360,66
Valore al 31/12/2016	€ 14.748.254,33

Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	
Costo storico impianti	€ 101.561.075,97
Costo storico macchinari	€ 191.736,99
Totale impianti e macchinari	€ 101.752.812,96
Fondo ammortamento al 31/12/2015	€ 31.287.630,18
Fondo svalutazione impianti	€ 76.105,35
Valore al 01/01/2016	€ 70.389.077,43

Acquisizioni nell'esercizio	€ 1.287.629,67
Ammortamenti esercizio 2016	€ 1.036.936,58
Valore al 31/12/2016	€ 70.639.770,52

Le acquisizioni di immobilizzazioni riguardano la rilevazione della fine lavori su alcuni investimenti in corso di realizzo ed in parte già iscritte al 01/01/2016 fra le immobilizzazioni in corso.

Attrezzature industriali e commerciali

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Costo storico	€ 63.605,28
Totale attrezzatura industriale e commerciale	€ 63.605,28
Fondo ammortamento al 31/12/2015	€ 54.710,26
	€ -
Valore al 31/12/2015	€ 8.895,02
Acquisizioni nell'esercizio	€ 1.339,50
Dismissioni nell'esercizio	€ -
Ammortamenti esercizio 2016	€ 3.791,15
Valore al 31/12/2016	€ 6.443,37

Altri beni

ALTRI BENI	
Costo storico macchine ufficio	€ 1.365,77
Costo mobili d'ufficio	€ 351,65
Totale altri beni ammortizzabili	€ 1.717,42
Fondo ammortamento al 31/12/2015	€ 1.645,35
	€ -
Valore al 31/12/2015	€ 72,07
Acquisizioni nell'esercizio	€ -
Ammortamenti esercizio 2016	€ 49,96
Valore al 31/12/2016	€ 22,11

Immobilizzazioni in corso e acconti

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO SERVIZIO IDRICO	
Totale immobilizzazioni in corso al 01/01/2016	€ 1.218.136,44
Realizzazioni immobilizzazioni esercizio 2016	
Immobilizzazioni in corso Idrico realizzate nel 2016	€ 69.493,23
Fine lavori adeguamento POG 2008 - 2012 Idrico	€ 1.287.629,67
Totale immobilizzazioni in corso al 31/12/2016	€ -

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA VIA TOMBA	
Totale immobilizzazioni in corso al 01/01/2016	€ -
Realizzazioni immobilizzazioni esercizio 2016	
Immobilizzazioni per lavori incrementativi palazzina Via Tomba	€ 23.450,00
Fine lavori	€ -
Totale immobilizzazioni in corso al 31/12/2016	€ 23.450,00

L'elenco dettagliato delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

	2016	2015
01) TERRENI E FABBRICATI	€ 14.748.254,33	€ 14.939.847,02
a) Terreni		
Terreni attrezzati (utilizzati da Hera)	€ -	€ 159.232,03
Terreni da costruzione	€ 73.903,84	€ 73.903,84
Terreni acqua conferiti da Comuni	€ 9.772,00	€ 9.772,00
Terreni fognatura da comuni	€ 198,00	€ 198,00
Totale terreni	€ 83.873,84	€ 243.105,87
b) Fabbricati industriali		
Fabbricati industriali e comm aff.	€ 7.277.887,13	€ 7.277.887,13
Fabbr. Dest. Industriale e commerciale	€ 170.070,00	€ 170.070,00
Fabbricati acqua affitto Hera	€ 133.427,07	€ 133.427,07
Fabbricati industriali comm. En. Ambientali	€ 447.789,41	€ 447.789,41
Totale fabbricati industriali	€ 8.029.173,61	€ 8.029.173,61
c) Costruzioni leggere		
Costruzioni leggere conferite Comuni	€ 161.948,22	€ 161.948,22
Box cani pericolosi	€ 57.125,33	€ 57.125,33
Totale costruzioni leggere	€ 219.073,55	€ 219.073,55
d) Altri fabbricati		
Acquedotto industriale Lugo (affitto HERA)	€ 70.992,35	€ 70.992,35
Acquedotto industriale Alfonsine (affitto Hera)	€ 340.562,53	€ 340.562,53
Contatori acqua affitto Hera	€ 454.392,11	€ 454.392,11
Condotte acqua affitto Hera	€ 5.061.199,52	€ 5.061.199,52
Condotte fognature affitto Hera	€ 3.324.212,54	€ 3.324.212,54
Totale altri fabbricati	€ 9.251.359,05	€ 9.251.359,05

	2016	2015
FONDI SVALUTAZIONE E AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI		
- FONDO SVALUTAZIONE FABBRICATI INDUSTRIALI	-€ 9.350,53	-€ 9.350,53
- FONDI AMMORTAMENTO		
Fondo costruzioni leggere	€ 154.511,10	€ 138.016,13
Fondo componenti immobiliare acquedotto industriale	€ 13.282,43	€ 13.282,43
F.do amm.to componenti immobiliari contatori acquedotto affitto Hera	€ 120.002,93	€ 120.002,93
F.do amm.to componenti immobiliare condotte fognat. Affitto HERA	€ 471.655,62	€ 471.655,62
F.do amm.to componenti immobiliare condotte acqua affitto hera	€ 757.999,19	€ 757.999,19
Fondo ammortamento fabbricati industriali		
- F.do amm.to Fabbricati indust. e commerciali	€ 1.021.513,63	€ 1.021.513,63
- F.do amm.to Fabbricati indust. Acquistati Con.	€ 46.439,09	€ 44.007,08
- F.do amm.to Fabbr. Acquistati aff. Hera	€ 15.450,07	€ 15.450,07
- F.do amm.to fabbricati in. Com. En. A.	€ 225.021,13	€ 211.587,45
Totale fondo amm.to fabbricati industriali	€ 1.308.423,92	€ 1.292.558,23
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	€ 2.825.875,19	€ 2.793.514,53
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	€ 14.748.254,33	€ 14.939.847,02

02) IMPIANTI E MACCHINARI	2016	2015
A) IMPIANTI		
- RETI FOGNARIE		
Condutture fognarie conferite Comuni	€ 51.281.070,00	€ 51.281.070,00
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio	€ 488.002,85	€ 488.002,85
Rete fognaria Passogatto	€ 186.016,20	€ 186.016,20
Rete Fognaria Via Guidana	€ 117.716,15	€ 117.716,15
Rete Fognaria Via Chiesuola	€ 360.229,64	€ 360.229,64
Rete Fognaria Maiano nuovo	€ 227.117,77	€ 227.117,77
Spostamento rete idrica Via Cantarana	€ 25.150,00	€ 25.150,00
Rete fognaria La Viola Via Mondanoga	€ 268.295,35	
Rete fognaria Via Raspona	€ 428.902,53	
Rete fognaria Masiera	€ 590.431,79	
Rete fognaria Lugo Ovest II stralcio II lotto	€ 400.836,94	€ 400.836,94
	€ 54.373.769,22	€ 53.086.139,55
- RETI ACQUEDOTTO		
Condotte acquedotto conferite Comuni	€ 25.121.968,00	€ 25.121.968,00
- ALTRE CONDUTTURE FOGNARIE ED ACQUEDOTTO		
Condutture affitto Hera	€ 7.033.070,61	€ 7.033.070,61
- IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Impianti di depurazione acque aff.	€ 7.774.655,27	€ 7.774.655,27
- SERBATOI		
Serbatoi affitto Hera	€ 5.127.776,66	€ 5.127.776,66
Serbatoi conferiti Comune	€ 1.531.134,00	€ 1.531.134,00
	€ 6.658.910,66	€ 6.658.910,66
- CENTRI RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Isole e stazioni ecologiche	€ 942.383,50	€ 942.383,50
Adeguamento isole ecologiche (piano azione 2008 - 2010)	€ 578.052,94	€ 578.052,94
	€ 1.520.436,44	€ 1.520.436,44
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
Impianti di sollevamento conferiti da Comuni	€ 101.310,00	€ 101.310,00
Centro sollevamento Fognature conferiti Comuni	€ 141.460,00	€ 141.460,00
	€ 242.770,00	€ 242.770,00
- ALTRI IMPIANTI		
Impianti filtrazioni acquedotto conferito Comune	€ 27.280,00	€ 27.280,00
Impianti generali acquedotto conferiti comuni	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Impianto fognario e depurazione canile	€ 59.354,44	€ 59.354,44
	€ 121.634,44	€ 121.634,44
TOTALE IMPIANTI	€ 102.847.214,64	€ 101.559.584,97
B) MACCHINARI		
Impianti e macchinari comuni	€ 193.227,99	€ 193.227,99
	€ 103.040.442,63	€ 101.752.812,96

	2016	2015
FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI		
SERBATOI		
F.ndo amm.to serbatoi aff. Hera	€ 994.298,87	€ 994.298,87
F.do amm.to serbatoi acqua conferiti da Comuni	€ 438.939,18	€ 420.871,80
	€ 1.433.238,05	€ 1.415.170,67
ISOLE E STAZIONI ECOLOGICHE		
Fondo amm.to Isole e stazioni ecologiche	€ 923.282,39	€ 863.124,22
IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Fondo Amm.ti Impianti depurazione affitto Hera	€ 2.949.165,66	€ 2.949.165,66
ALTRE CONDUTTURE		
F.do amm.to condutture affitto Hera	€ 1.585.377,64	€ 1.585.377,64
CONDUTTURE ACQUEDOTTO		
F.do amm.to condutture acqua conferite	€ 7.733.698,57	€ 7.419.673,95
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO		
F.do amm.to centrale sollevamento Conferite Comuni	€ 94.212,40	€ 91.383,20
F.do amm.to impianti sollevamento acqua conferiti	€ 67.999,29	€ 65.973,09
	€ 162.211,69	€ 157.356,29
CONDUTTURE FOGNATURE		
Fondo amm.to condutture fognarie conferite	€ 17.244.969,08	€ 16.639.852,46
Fondo amm.to POG 2014	€ 35.627,07	€ 19.300,47
Fondo amm.to spostamento rete Via Cantarana	€ 890,31	€ 593,54
Fondo amm.to rete fognaria Lugo Ovest	€ 25.489,52	€ 20.759,64
	€ 17.306.975,98	€ 16.680.506,11
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI		
Fondi amm.to impianti filtrazione acqua conferiti	€ 14.216,52	€ 13.670,92
Fondi amm.to impianti generici conferiti comuni	€ 23.336,83	€ 22.636,83
Fondi amm.to impianti Comuni	€ 175.240,85	€ 169.060,75
Fondo amm.to impianto depurazione canile	€ 17.822,58	€ 11.887,14
	€ 230.616,78	€ 217.255,64
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	€ 32.324.566,76	€ 31.287.630,18

	2016	2015
FONDI SVALUTAZIONE		
Fondi svalutazione serbatoi affitto	€ 12.876,65	€ 12.876,65
Fondo svalutazione condutture affitto	€ 47.901,38	€ 47.901,38
Fondo svalutazione impianti depurazione affitto hera	€ 15.327,32	€ 15.327,32
	€ 76.105,35	€ 76.105,35
TOTALE IMPIANTI E MACCHNARI	€ 70.639.770,52	€ 70.389.077,43

	2016	2015
03) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
Telecontrollo acquedotto	€ 29.700,00	€ 29.700,00
Attrezzatura Varia e minuta	€ 20.323,21	€ 18.983,71
Autocarri	€ 10.321,57	€ 10.321,57
Attrezzature veterinarie	€ 4.600,00	€ 4.600,00
	€ 64.944,78	€ 63.605,28
FONDI AMMORTAMENTO		
F.do amm.to telecontrollo acqua conferiti	€ 29.700,00	€ 29.700,00
F.do amm.to attrezzature varia	€ 18.749,30	€ 18.228,54
F.do amm.to autocarri	€ 7.946,19	€ 5.365,80
F.do amm.to attrezzature veterinarie	€ 2.105,92	€ 1.415,92
	€ 58.501,41	€ 54.710,26
TOTALE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	€ 6.443,37	€ 8.895,02

	2016	2015
04) ALTRI BENI		
- MACCHINE D'UFFICIO		
Radiotelefoni	€ 1.165,63	€ 1.165,63
Macchine ufficio elettroniche	€ 200,14	€ 200,14
	€ 1.365,77	€ 1.365,77
- FONDI AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO		
Fondo ammortamento hardware	€ 200,14	€ 200,14
Fondo ammortamento telefoni cellulari	€ 1.165,63	€ 1.160,67
	€ 1.365,77	€ 1.360,81

	2016	2015
04) ALTRI BENI		
- MOBILI D'UFFICIO		
Mobili ufficio	€ 51,65	€ 51,65
Mobili e arredi	€ 300,00	€ 300,00
	€ 351,65	€ 351,65
FONDI AMMORTAMENTO MOBILI D'UFFICIO		
Fondo amm.to mobili	€ 51,65	€ 51,65
Fondo ammortamento mobili e arredi	€ 277,89	€ 232,89
	€ 329,54	€ 284,54
TOTALE ALTRI BENI	€ 22,11	€ 72,07

La principale movimentazione intervenuta nell'esercizio, per quanto concerne il valore storico delle immobilizzazioni, riguarda la rilevazione della fine lavori degli interventi relativi a servizio idrico integrato, volti alla realizzazione ed ampliamento delle reti idriche, di cui al POG 2008 - 2012 come segue:

Denominazione progetto	Immobilizzazioni in corso al 01/01/2016	Stato finale al 31/12/2016
Collegamento a depurazione della località La Viola - Via Mondaniga	€ 198.802,12	€ 268.295,35
Realizzazione di tratto di fognatura in Via Raspona	€ 428.902,53	€ 428.902,53
Collegamento alla depurazione di Masiera	€ 590.431,79	€ 590.431,79
Totali	€ 1.218.136,44	€ 1.287.629,67

Per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di cofinanziamento si è scelto di inscrivere tra le immobilizzazioni il valore al lordo del contributo in conto capitale e di rilevare annualmente, tra i ricavi diversi, la quota imputabile per competenza secondo il medesimo coefficiente utilizzato per determinare le quote di ammortamento del bene.

La voce "**Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti**", diminuisce per la rilevazione della fine lavori degli interventi relativi al ciclo idrico integrato come evidenziato sopra, mentre si incrementa per la rilevazione dell'avvio lavori e degli stati di avanzamento di lavori incrementativi di ristrutturazione su un immobile di proprietà di TE.AM, concesso in locazione ad HERA S.p.A..

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.773.028	1.773.028	-

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Altre imprese	1.773.028	0		1.773.028
	1.773.028			1.773.028

Trattasi di n. 3.349 azioni ordinarie, di nominali euro 516,46, della società "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI s.p.a.", con sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, iscritta al Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 00337870406, capitale sociale euro 375.422.521.

Le azioni, che rappresentano una quota di partecipazione pari allo 0,46%, sono state acquisite in due soluzioni:

- il 26 ottobre 2004, in occasione del conferimento di un ramo d'azienda relativo agli impianti degli acquedotti di Lugo e Cotignola;
- l'11 novembre 2005, con l'acquisto di complessive n. 764 azioni di proprietà dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Lugo e Russi.

Il riepilogo dei valori relativi alle due transazione è il seguente:

	Azioni possedute	Valore nominale	Valore di acquisizione	% capitale sociale Romagna Acque
Conferimento	2.585	1.335.049	1.368.551	0,36%
Acquisto da Comuni	764	394.575	404.477	0,11%
Totale	3.349	1.729.624	1.773.028	0,46%

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, rilevate dal bilancio d'esercizio della società partecipata chiuso al 31 dicembre 2015:

• Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile netto	Possesso
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI p.a.	Forlì	375.422.521	408.162.244	6.856.320	0,46%

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
€ 1.103.893,18	€ 1.110.230,05	€ 6.336,87

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	€ 1.098.700,41			€ 1.098.700,41
Per crediti tributari	€ 9.707,47			€ 9.707,47
Verso altri	€ 1.549,38	€ 272,79		€ 1.822,17
	€ 1.109.957,26	€ 272,79	€ -	€ 1.110.230,05

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

	2016	2015
II. CREDITI		
01) CREDITI VS CLIENTI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso clienti fatture emesse	€ 110.230,56	€ 382.860,74
b) Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 988.469,85	€ 704.697,32
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	€ 1.098.700,41	€ 1.087.558,06
04 bis) CREDITI TRIBUTARI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti verso erario per ritente subite	€ 1.355,00	€ 6.126,78
b) Crediti verso erario per irap	€ 4.459,00	€ 4.459,00
c) Crediti verso per I.V.A. a credito	€ -	€ -
d) Altri crediti tributari	€ 3.893,47	€ 3.893,47
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	€ 9.707,47	€ 14.479,25
05) CREDITI VERSO ALTRI		
1) Esigibili entro 12 mesi		
a) Crediti per anticipazioni e diversi	€ 1.549,38	€ 1.583,08
1) Esigibili oltre 12 mesi		
a) Depositi cauzionali	€ 272,79	€ 272,79
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	€ 1.822,17	€ 1.855,87

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
€ 125.304,96	€ 163.696,07	€ 38.391,11

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	31/12/2016
Depositi bancari e postali	€ 125.303,16	€ 163.696,07
Denaro e altri valori in cassa	€ 1,80	
	€ 125.304,96	€ 163.696,07

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	31/12/2016	Variazioni
€ 813,08	€ 814,92	€ 1,84

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
Assicurazioni di competenza 2017	660,92
Canone assistenza depuratore competenza 2017	154,00
	814,92

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
€ 86.348.602,41	€ 86.124.046,35	-€ 224.556,06

	31/12/2015	incrementi	decrementi	31/12/2016
Capitale	€ 110.000,00		€ -	€ 110.000,00
Altre riserve	€ 87.318.498,40	€ -		€ 87.318.498,40
Utile (perdite) portati a nuovo	-€ 867.649,83	-€ 212.246,16		-€ 1.079.895,99
Utile (perdita) dell'esercizio	-€ 212.246,16	-€ 224.556,06	-€ 212.246,16	-€ 224.556,06
	€ 86.348.602,41	-€ 436.802,22	-€ 212.246,16	€ 86.124.046,35

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riguardano la destinazione della perdita dell'esercizio precedente di € 212.246,16 che, come da deliberazione dell'assemblea dei soci, è stata riportata a nuovo.

Si indicano, di seguito, le composizioni degli assetti proprietari esistenti alla data di chiusura:

Soci	Valore Nominale	%
Comune di Alfonsine	15.817	14,3787%
Comune di Bagnacavallo	19.664	17,8768%
Comune di Bagnara	142	0,1295%
Comune di Conselice	783	0,7120%
Comune di Cotignola	9.805	8,9133%
Comune di Fusignano	9.518	8,6524%
Comune di Lugo	43.773	39,7936%
Comune di Massa Lombarda	730	0,6635%
Comune di Russi	9.573	8,7023%
Comune di Sant'Agata	196	0,1780%
Totale	110.000	100,0000%

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
€ 3.090.171,89	€ 2.228.132,50	-€ 862.039,39

I debiti sono valutati al loro valore nominale, e possono essere suddivisi per origine e scadenza come

segue:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	€ 572.536,23	€ 1.029.978,75	€ -	€ 1.602.514,98
Debiti verso fornitori	€ 92.792,11	€ -	€ -	€ 92.792,11
Debiti verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 110.416,04	€ -	€ -	€ 110.416,04
Altri debiti	€ 422.409,37	€ -	€ -	€ 422.409,37
Totale	€ 1.198.153,75	€ 1.029.978,75	€ -	€ 2.228.132,50

Si precisa che:

- il saldo del debito verso banche si riferisce ai soli mutui passivi, tutti scadenti nel 2019, ed esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili;
- Al 31 dicembre 2016 i mutui in essere (n. 10), complessivamente di importo originario pari a 13,7 milioni di euro, sono stati rimborsati per circa il 88%;
- i tassi d'interesse applicati sono variabili, parametrati all'Euribor 6 mesi, coerentemente con i piani di ammortamento dei mutui stessi, che prevedono rate semestrali scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Il dettaglio dei mutui è il seguente:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Cassa Risparmio di Cesena S.p.a.	€ 333.453,86	€ 551.602,00	€ -	€ 885.055,86
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a.	€ 239.082,37	€ 478.376,75	€ -	€ 717.459,12
Totale	€ 572.536,23	€ 1.029.978,75	€ -	€ 1.602.514,98

- la voce "Debiti verso fornitori" iscritta per € 92.792,11 è costituita principalmente per debiti Vs. Hera S.p.A., 76.048,49 per fatture emesse relative agli Stati Avanzamento Lavori degli interventi, realizzati dal gestore e finanziati da TE.AM, riguardanti il Ciclo Idrico Integrato;
- la voce "Altri debiti" comprende i debiti verso Hera Spa relativi al residuo debito (per euro 336 mila) riguardante l'anticipazione finanziaria assunta in capo alla società della differenza di scissione posta contrattualmente a carico dei soci, originariamente di 472 mila euro, in merito alla quale TE.AM aveva da tempo contestato il diritto di credito del gestore. Tale importo si è ridotto a seguito degli accordi assunti, nel corso dell'esercizio 2011, con il gestore in merito ad alcune posizioni sospese, fra cui anche quella sopra citata riguardante la differenza di scissione.

Il dettaglio dei debiti e la loro variazione rispetto all'esercizio 2015 il seguente:

	2016	2015	Variazione 2016 / 2015
D) DEBITI			
04) Debiti Vs. Banche			
1) Entro 12 mesi			
a) Mutui	€ 572.536,23	€ 559.621,87	12.914,36 €
1) Oltre 12 mesi			
a) Mutui	€ 1.029.978,75	€ 1.590.897,60	-560.918,85 €
TOTALE DEBITI VS. BANCHE	€ 1.602.514,98	€ 2.150.519,47	-€ 548.004,49
07 Verso fornitori			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Fornitori di beni e servizi	€ 80.454,91	€ 127.687,77	-47.232,86 €
b) Fatture da ricevere	€ 12.337,20	€ 311.080,08	-298.742,88 €
TOTALE DEBITI VS. FORNITORI	€ 92.792,11	€ 438.767,85	-€ 345.975,74
12) Debiti tributari			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Debiti Vs erario per imposte diverse	€ 8.955,61	€ 5.542,00	3.413,61 €
b) Debiti Vs. l'erario per ritenute fiscali	€ 2.616,29	€ 11.163,66	-8.547,37 €
c) Debiti Vs. l'erario per I.V.A.	€ 98.844,14	€ 94.539,68	4.304,46 €
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	€ 110.416,04	€ 111.245,34	-€ 829,30
14) Altri debiti			
1) Esigibili entro 12 mesi			
a) Debiti Vs. Cinoservizio per gestione canile	€ 86.301,12	€ 51.928,27	34.372,85 €
a) Debiti diversi	€ 336.108,25	€ 337.710,96	-1.602,71 €
TOTALE ALTRI DEBITI	€ 422.409,37	€ 389.639,23	€ 32.770,14
TOTALE DEBITI	€ 2.228.132,50	€ 3.090.171,89	-€ 862.039,39

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
€ 238.196,16	€ 231.433,78	-€ 6.762,38

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza

temporale.

Tale voce è così composta:

- **Ratei passivi per € 13,70** : Interessi passivi su c/c bancari di competenza 2016, che saranno addebitati nel 2017;
- **Risconti passivi per € 231.420,08, di cui:**
 - € 5.502,76 canoni di locazione per sito stazione radiomobile, incassato nel 2016, ma di competenza economica del 2017;
 - € 2.802,20 canone di locazione di immobile siti in Via Tomba, locato ad Hera S.p.a., incassato nel 2016 ma di competenza economica del 2017;
 - € 213.010,09 quota di contributi in conto capitale erogati dalla Provincia di Ravenna, relativamente alla realizzazione dei "centri di raccolta differenziata" nell'ambito del "Piano di azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008 - 2010" di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell'imputazione delle quote di ammortamento del cespite a cui si riferiscono;
 - € 3.424,45 quota di contributi in conto capitale erogati dall'Associazione di volontariato Cinoservizio per l'acquisizione di beni strumentali (Autocarro e attrezzatura veterinaria) di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell'imputazione delle quote di ammortamento del cespite a cui si riferiscono;
 - € 6.680,58 quota di contributi in conto capitale erogati dalla Provincia di Ravenna nel corso del 2014 e del 2015, relativamente al "progetto di miglioramento benessere e recupero comportamentale degli animali ricoverati nel canile" e nello specifico per la realizzazione del Box cani pericolosi e dell'impianto di videosorveglianza. La quota iscritta riguarda la parte di contributo di competenza economica di esercizi futuri, sulla base dell'imputazione delle quote di ammortamento del cespite a cui si riferiscono;

Conti d'ordine

• Descrizione	31/12/2015	31/12/20156	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	47.176.155	47.176.155	0
	47.176.155	47.176.155	0

Il sistema improprio dei beni si riferisce al valore contabile e dei relativi fondi di ammortamento afferenti le reti, gli impianti e le stazioni ecologiche concessi in affitto d'azienda ad Hera Spa.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.138.610,97	€ 1.120.102,68	-€ 18.508,29
Altri ricavi e proventi	€ 10.812,85	€ 9.578,28	-€ 1.234,57
	€ 1.149.423,82	€ 1.129.680,96	-€ 19.742,86

Il dettaglio dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico è il seguente:

	2016	2015	2014	2012	2011
Canoni affitto Hera S.p.A. - Ciclo idrico integrato	€ 751.075,00	€ 786.601,00	€ 744.120,00	€ 738.657,00	€ 784.905,71
Canoni affitto Hera S.p.A. - Igiene ambientale	€ 76.529,77	€ 80.747,67	€ 89.353,44	€ 96.399,71	€ 107.064,92
Corrispettivi per gestione canile intercomprensoriale	€ 260.800,11	€ 259.262,30	€ 258.432,22	€ 254.859,00	€ 254.859,00
Ricavi per gestione portale La Bassa Romagna	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi	€ 31.697,80	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.497,24	€ 12.000,00
TOTALE	€ 1.120.102,68	€ 1.138.610,97	€ 1.103.905,66	€ 1.102.412,95	€ 1.158.829,63

La contrazione dei ricavi afferenti il Servizio Idrico Integrato, registrata a partire dal 2008 rispetto ai canoni percepiti negli esercizi precedenti (€ 1.844.180 nel 2006), è interamente attribuibile all'applicazione del cd. Metodo Normalizzato (D.M. 1/8/1996). Fino a tutto il 2006, infatti, il gestore del servizio (Hera Spa) ha corrisposto i canoni previsti dal contratto d'affitto d'azienda stipulato il 24 febbraio 2003; dal 2007 ha invece trovato piena attuazione il suddetto criterio, adottato fin dal 2005 dall'Agenzia d'Ambito di Ravenna. Il canone di affitto è definito in termini di remunerazione, ad un prefissato tasso percentuale, del capitale netto investito, considerando solamente le immobilizzazioni realizzate dalla società ed escludendo le componenti che siano state finanziate con risorse pubbliche; pertanto, trattandosi TE.AM. di una società interamente controllata da enti pubblici che, per sua stessa natura, detiene reti, impianti ed altre dotazioni che in parte significativa provengono dal patrimonio degli stessi enti controllanti, è facilmente intuibile come l'introduzione del metodo normalizzato abbia fortemente penalizzato la determinazione dei ricavi della società.

Relativamente ai canoni percepiti per il servizio idrico, continua ad applicarsi anche per l'esercizio 2015 il metodo transitorio indicato nella deliberazione 585 del 28/12/2012 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas. Tale deliberazione, successivamente integrata, con deliberazione 73 e 88 del 21 e 28 febbraio 2013, prevede, tra l'altro, che le tariffe a carico del gestore, per la parte riferibile a nuovi investimenti effettuati da parte del proprietario delle reti siano determinate sulla base delle opere eseguite rispettivamente nel secondo esercizio precedente (2013) e non sulla corretta competenza. Ciò sta a significare che la fine dei lavori per l'ampliamento delle reti idriche di cui al POG 2008 - 2012, avvenuta nel corso del 2016 inciderà sulla tariffa in modo pieno, solamente a partire dal 2018.

Il Sistema tariffario transitorio, ha inciso, seppur in modo minore, anche sulla determinazione dei canoni correlati agli investimenti ante 2007.

Ci si è avvalsi del maggior termine previsto dall'articolo 11 dello statuto, per la presentazione del bilancio ai soci, proprio in quanto era in corso di definizione l'esatta quantificazione dei canoni 2016 da parte di ATERSIR, oltre che per adeguare la struttura contabile al regolamento di cui al D.lgs 139/2015.

Nella Voce A 5 b) è stata iscritta la quota dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio imputabile per competenza economica all'esercizio 2016:

	2016
Contributi c/esercizio da Cinoservizio	€ -
Quota esercizio contributo c/cap. diversi	€ 1.686,81
Quota esercizio contributi realizzazione box cani pericolosi	€ 751,90
Quota esercizio contributo c/cap. Provincia - CDRD	€ 7.139,57
TOTALE 2016	€ 9.578,28

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
€ 1.344.245,27	€ 1.344.693,80	€ 448,53

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 29.180,41	€ 42.819,85	€ 13.639,44
Servizi	€ 212.792,00	€ 200.960,49	-€ 11.831,51
Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	€ -
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 7.691,25	€ -	-€ 7.691,25
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 1.077.150,38	€ 1.073.138,35	-€ 4.012,03
Oneri diversi di gestione	€ 17.431,23	€ 27.775,11	€ 10.343,88
	€ 1.344.245,27	€ 1.344.693,80	€ 448,53

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

	2016	2015	Variazione
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 42.819,74	€ 29.180,41	€ 13.639,33
1) Materiali di consumo canile e uffici	€ 7.086,75	€ 4.170,73	€ 2.916,02
2) Carburanti e lubrificanti canile	€ 4.016,94	€ 2.546,64	€ 1.470,30
3) Acquisti alimenti, medicinali e materialisanitari canile	€ 31.716,05	€ 22.463,04	€ 9.253,01

	2016	2015	Variazione
B) Costi della produzione segue			
7) Per servizi	€ 200.960,49	€ 212.792,00	-€ 11.831,51
1) Energia elettrica, gas ed acqua canile	€ 18.653,26	€ 17.200,78	€ 1.452,48
2) Manutenzioni e riparazioniattrezzature e automezzi	€ 2.502,17	€ 2.689,03	-€ 186,86
3) Manutenzioni e riparazioni edifici ViaTomba		€ 2.627,00	-€ 2.627,00
4) Manutenzioni straordinaria canile einfermeria felina	€ 15.056,63	€ 22.047,16	-€ 6.990,53
5) Consulenze tecniche	€ 8.622,60	€ 12.243,00	-€ 3.620,40
6) Servizi smaltimento rifiuti	€ 322,80	€ 503,57	-€ 180,77
7) Consulenze e servizi amministrativi		€ -	€ -
8) Software gestionali	€ 1.736,50	€ 2.149,00	-€ 412,50
9) Consulenze legali			€ -
10) Spese telefoniche e postali	€ 1.841,41	€ 2.293,76	-€ 452,35
11) Spese servizi bancari	€ 15.668,89	€ 11.238,15	€ 4.430,74
12) Assicurazioni	€ 6.634,41	€ 6.680,69	-€ 46,28
13) Spese per convenzione gestionecanile comprensoriale	€ 117.455,05	€ 117.586,73	-€ 131,68
14) Prestazioni veterinarie	€ 9.707,98	€ 11.420,24	-€ 1.712,26
15) Altri servizi	€ 2.758,79	€ 4.112,89	-€ 1.354,10
8) Per godimento di beni di terzi	€ -	€ -	€ -
1) Canoni di noleggio	€ -	€ -	€ -
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ -	€ 7.691,25	-€ 7.691,25
1) Ammortamento spese di impianto edampliamento	€ -	€ 786,82	-€ 786,82
1) Ammortamento diritti utilizzo operedell'ingegno	€ -	€ 57,11	-€ 57,11
2) Ammortamento avviamento	€ -	€ 6.847,32	-€ 6.847,32
3) Ammortamento altre ---immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 1.073.138,35	€ 1.077.150,38	-€ 4.012,03
1) Ammortamento fabbricati	€ 32.360,66	€ 32.103,83	€ 256,83
2) Ammortamento impianti emacchinari	€ 1.036.936,58	€ 1.040.806,09	-€ 3.869,51
3) Ammortamento attrezzature	€ 3.791,15	€ 3.980,00	-€ 188,85
4) Ammortamento altri beni materiali	€ 49,96	€ 260,46	-€ 210,50
14) Oneri diversi di gestione	€ 27.775,11	€ 17.431,23	€ 10.343,88
1) Imposte diverse	€ 4.187,65	€ 3.838,14	€ 349,51
2) ICI/IMU	€ 13.135,00	€ 11.035,00	€ 2.100,00
3) Altri oneri diversi di gestione	€ 10.452,46	€ 2.558,09	€ 7.894,37

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-€ 17.424,71	-€ 9.543,22	- € 7.881,49

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Proventi da partecipazioni	€ 33.490,00	€ 23.443,00	-€ 10.047,00
Proventi finanziari diversi (interessi attivi c/c)	€ 172,25	€ 107,04	-€ 65,21
Interessi passivi diversi (interessi su mutui e diversi)	-€ 51.086,96	-€ 33.093,26	€ 17.993,70
	-€ 17.424,71	-€ 9.543,22	€ 7.881,49

I proventi da partecipazione sono costituiti da dividendi distribuiti dalla partecipata Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

Gli altri proventi finanziari riguardano gli interessi bancari attivi, mentre gli oneri finanziari si riferiscono quasi interamente ad interessi passivi su mutui.

La voce interessi passivi sui mutui è comprensiva di una quota riferibile agli esercizi precedenti, erogata a seguito di un conguaglio per il periodo 2011 - 2016 per € 10.762,71

E) Proventi e oneri straordinari

Il decreto legislativo 139/2015 recante "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge" ha introdotto, come già accennato, nuove regole contabile per la redazione dei bilanci dell'esercizio 2016 e seguenti.

Per quanto riguarda la struttura e forma del bilancio una delle principali modifiche riguarda l'eliminazione delle sezione del bilancio riguardante le partite straordinari. In ossequio ai nuovi principi contabili le componenti straordinarie, vanno allocate nelle rispettive voci di costo e ricavo, dandone evidenza nella nota integrativa.

Come detto, per motivi di trasparenza e comparabilità, in questo esercizio è stata lasciata la sezione E) del conto economico, che però non è stata in alcun modo movimentata.

Nell'esercizio 2015 non erano state rilevate componenti di carattere straordinario, erano presenti, come anche nel 2016 voci di costo relative ad esercizi precedenti. Si tratta di componenti residuali e di importo poco significativo, originati dalla mancata rilevazione nell'esercizio di competenza. Già

nel 2015 questi importi erano stati allocati nella relativa voce di costo di competenza e non fra le operazioni straordinarie.

Le voci di costo e ricavo realizzate nel 2016 ed aventi carattere non ordinario sono le seguenti:

- Recupero interessi passivi esercizi 2011 - 2015 come evidenziato nell'analisi della sezione C) del conto economico;
- Costi per acquisto di alimenti per cani e gatti di competenza dell'esercizio 2015 per fatture ricevute nel 2016 e non contabilizzate fra le fatture da ricevere per € 78,31;
- Costi per acquisto di medicinali e presidi sanitari di competenza dell'esercizio 2015 per fatture ricevute nel 2016 e non contabilizzate fra le fatture da ricevere per € 1.144,62;
- Minusvalenza per cessione ad HERA S.p.a. di terreno edificabile (come da atto di transazione del 2011) di € 9.232,03 iscritta fra gli oneri diversi di gestione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	0	0

Per quanto concerne la fiscalità differita attiva, si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate dovute alle perdite fiscalmente riportabili, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Altre informazioni

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 19, C.C., si attesta che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C., si attesta che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C., si attesta che le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, riguardanti i rapporti commerciali intrattenuti con i comuni soci afferenti la gestione del canile comprensoriale, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C., si attesta che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Compensi al consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, Codice Civile, si evidenzia che non sono previsti compensi per gli organi amministrativi della società.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dott. Daniele Garelli)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA – AUTORIZZAZIONE N. 1506/2001 DEL 27/03/2001.

Il sottoscritto amministratore unico dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società.

Daniele Garelli